

## Il Coordinamento Nazionale dei Docenti di seconda fascia in ruolo presso le Accademie di Belle Arti di Stato,

delegato a rappresentare circa quattrocento Docenti delle Accademie e centocinquanta Docenti dei Conservatori, ufficialmente già accreditato dal 2012 presso la Direzione Generale dell'AFAM/MIUR

### ricorda

ai legislatori impegnati nella stesura e nell'iter di approvazione del DDL 322 in materia di statizzazione degli istituti musicali pareggiati e di alcune accademie di belle arti private, e riordino della normativa in materia di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, la posizione di ingiusto svantaggio in cui si trova un'intera categoria di Docenti, e

### chiede

che sia resa possibile la progressione di carriera per i docenti di II fascia. Da almeno 20 anni, non ci viene riconosciuto alcun tipo di progressione di carriera, a parità di funzioni e di autonomia di insegnamento con la prima fascia di docenza.

Tutti abbiamo già superato un Concorso per Esami e Titoli e molti hanno già sostenuto almeno altri due concorsi, quello per la mobilità verticale (1999) e per l'inserimento in graduatorie interne ai singoli istituti per poter accedere ai ruoli successivi.

Con il D.M. n. 229 del 1 dicembre 2010 i Docenti di I e II fascia sono stati inquadrati nei medesimi settori disciplinari, lavorano con lo stesso orario e con le stesse mansioni, ma i docenti di II fascia percepiscono il 30% in meno dello stipendio dei colleghi.

Il mancato riconoscimento economico ai Docenti di seconda fascia è in evidente contrasto con gli articoli 3 e 36 della Costituzione e del generale principio di retribuzione adeguata e proporzionata alla prestazione professionale.

L'art. 8 del CCNL del 4/8/2010, ha poi stabilito che *"nell'ambito dell'effettiva realizzazione dei processi di riforma degli ordinamenti didattici, della contestuale disattivazione dei precedenti ordinamenti, della valorizzazione delle professionalità e nel rispetto della programmazione dell'offerta formativa del sistema di alta formazione artistica e musicale prevista dal regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lett. g) della legge 508/99, le parti contraenti individueranno con apposita sequenza contrattuale presso l'Aran, da avviare entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente CCNL, le forme più appropriate per favorire l'incontro tra competenze ed aspirazioni dei singoli insegnanti e le esigenze formative che i processi innovativi fanno maturare nelle singole istituzioni"*. Tale termine stabilito in pattuizione non è stato osservato.

Un'altra fondante disposizione specifica in tema di progressione di carriera è contenuta nell'art. 18, comma 1, dello stesso CCNL, che obbligava le parti contraenti ad apposita sequenza contrattuale al fine di derubricare le attuali due posizioni giuridiche in posizioni meramente economiche, prevedendo "opportunità di sviluppo economico (anche con) procedure selettive interne".

Siamo molto stupiti di non aver avuto la possibilità di esprimere le nostre opinioni e di far valere i nostri diritti prima della presentazione del DDL 322 di cui è relatore il Senatore Claudio

Martini, alla cui stesura hanno alacramente collaborato i sindacalisti Marco Ciamacco e Giovanni Pucciarmati. Siamo stati informati a cose fatte, quando ormai restavano pochi giorni e avevano raccolto il plauso del Consiglio Nazionale dei Direttori (che non ci hanno informati) e di vari collettivi di docenti precari e docenti di istituti privati.

### le nostre richieste

- In prima battuta la stabilizzazione degli attuali Docenti di II fascia - con almeno 10 anni di anzianità di servizio e comprovata attività curriculare di pubblicazioni, mostre, convegni, etc.. - in I fascia, nella titolarità dei loro insegnamenti e nei rispettivi ambiti disciplinari
- In una fase successiva la stabilizzazione dei precari di I e II fascia attraverso Concorso Nazionale al 50 % dei posti rimasti disponibili
- Nuovi criteri di reclutamento del personale docente AFAM veramente in linea con il sistema universitario, ovvero nuovi concorsi nazionali per tutte le discipline.
- Abolizione della distinzione tra docenti di I e II fascia e istituzione di **un ruolo unico**, con graduale assorbimento fino a totale esaurimento, dei docenti di II fascia

### la nostra proposta di emendamento

All'Art. 3 si aggiunga il comma 2:

**In prima istanza i posti di docente di prima fascia presso le istituzioni statali dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica che risultino vacanti e disponibili sono destinati alla stabilizzazione dei Docenti di Seconda Fascia, in servizio a tempo indeterminato con almeno 10 anni di anzianità nei ruoli dello Stato, per la progressione di carriera in Prima Fascia nei posti di titolarità dei loro insegnamenti e degli insegnamenti di nuova declaratoria (D.M. 89 – 3-7-2009, Settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti ) nei relativi ambiti disciplinari, previa procedura idoneativa per titoli.**

Tale soluzione aprirebbe la possibilità alla progressione di carriera e dunque a una opportunità concreta di inserimento in Prima Fascia all'interno degli organici a un personale docente altamente qualificato, per anzianità di servizio e preparazione artistico-culturale, nulla togliendo ai docenti precari, per i quali resta pari numero di cattedre disponibili. Inoltre condurrebbe l'intera Alta Formazione Artistica e Musicale ad un livello certamente più congruo nell'aspetto qualitativo, secondo moderni criteri di ottimizzazione.

**per il Coordinamento Nazionale dei Docenti di seconda fascia in ruolo presso le Accademie di Belle Arti di Stato** Prof. Gianluca Murasocchi, Prof. Saverio Simi de Burgis, Prof. Gianpiero Moioli, Prof.ssa

Margherita Labbe, Prof.ssa Valentina Console, Prof. Michele De Luca, Prof. Mauro Folci, Prof. Massimo Arduini, Prof.ssa Giusy Petruzzelli, Prof. Stefano Leopizzi, Prof.ssa Donatella Landi, Prof.ssa Stefania Albertini, Prof. Salvatore Dominelli, Prof.ssa Maria Teresa Rinaldi, Prof. Lelio Aiello, Prof. Guglielmo Gigliotti, ...